



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Viale Elvezia 2, 20900 Monza

Tel. 0362483240 email igiene.alimenti.nutrizione@ats-brianza.it

protocollo@pec.ats-brianza.it

Spett.le Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale

Corso Matteotti 9, 23900 Lecco

PEC: ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it

ATS Brianza

Pr. 0049330/25 del 27/06/2025

Classificazione 2.3.7

Oggetto: COMUNE DI MOGGIO - SISTEMAZIONE SORGENTI PIANI DI D'ARTAVAGGIO - PROGETTO DEFINITIVO - Trasmissione progetto definitivo e convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata - modalità asincrona – Espressione Parere

VISTI:

- La richiesta di espressione del parere di competenza, pervenuta con i protocolli n. 0005382 del 23/01/2025, n. 0020478 del 17/03/2025, n. 0032251 del 24/04/2025 e n. 0038196 del 19/05/2025, relativa al progetto definitivo trasmesso dal Gestore-Idro potabile Lario Reti Holding Lario Reti Holding;
- Il progetto definitivo denominato “Sistemazione sorgenti Piani di D’Artavaggio”;
- La documentazione tecnica e gli elaborati progettuali allegati all’istanza;

ESAMINATA la documentazione tecnica afferente al progetto in oggetto, con particolare riferimento agli interventi previsti per la riqualificazione delle sorgenti ubicate in località Piani di D’Artavaggio;

CONSIDERATO CHE:

- L’approvvigionamento idrico della zona è attualmente garantito dal serbatoio “D’Artavaggio”, sito nel Comune di Moggio (LC), dotato di impianto di potabilizzazione a base di ipoclorito di sodio e alimentato dalle sorgenti D’Artavaggio 1, 3, 5, 6, 7 e Casello 4 e 8 (Comune di Veduggio – BG) e dal Casello 2 (Comune di Moggio – LC);
- Il progetto definitivo di riqualifica ha l’obiettivo di migliorare le captazioni delle sorgenti situate nella zona dei Piani di D’Artavaggio, al fine di garantire la continuità della fornitura d’acqua alle utenze durante tutto l’arco dell’anno, intervenendo in particolare sulla problematica della riduzione della portata delle captazioni nei periodi di forte gelo, oltre a potenziare le condizioni di protezione igienico-sanitaria delle stesse;
- La relazione tecnica prevede interventi specifici basati sull’impiego di una metodologia univoca di captazione delle sorgenti tramite trincee drenanti, che consentono di incrementare la portata idrica, mitigare il rischio di congelamento e garantire un adeguato livello di protezione igienico-sanitaria;
- Il piano di lavoro prevede la posa di tubazioni cieche in acciaio inox, dotate di tratti filtranti a spirale a doppia parete, nonché l’installazione di pozzetti interrati di raccolta all’origine del sistema di captazione e di raccordo alle condotte principali;
- Per alcune strutture di captazione alimentate da emergenze sorgentizie affioranti direttamente dal substrato geologico, si ritiene che la captazione mediante trincee drenanti risulti inadeguata e che in tali casi è prevista la demolizione degli attuali manufatti e il ripristino dei bottini di presa conformemente allo schema progettuale ricevuto;



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Viale Elvezia 2, 20900 Monza

Tel. 0362483240 email igiene.alimenti.nutrizione@ats-brianza.it

protocollo@pec.ats-brianza.it

PRESO ATTO dell'indagine geologica, redatta dal dott. Geol. Giovanni Savazzi, ove si evidenzia l'assenza di dissesti o fenomeni suscettibili di interferire negativamente con le opere di riqualificazione, confermando la fattibilità del progetto e che all'interno delle fasce di rispetto delle stesse non vi sono centri di pericolo;

VALUTATI gli andamenti pluriennali dei parametri analitici, monitorati attraverso i controlli interni del Gestore e i controlli esterni di questa Agenzia, quale valutazione di tipo microbiologico e chimico per i campioni di acqua provenienti dalle diverse sorgenti sopra citate;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per quanto di competenza, in merito al progetto definitivo "Sistemazione sorgenti Piani di D'Artavaggio" e alle relative opere di riqualificazione di cui all'istanza citata in premessa.

Si rammenta nello specifico quanto stabilito dalle norme vigenti e più specificatamente:

- Per le Aree di salvaguardia, alimentanti questa Zona di Fornitura, quanto stabilito dal D.lg. 152/06 e s.m.i e dalla D.G.R. del 10 aprile 2003 n 7/12693;
- Per la continua immissione in rete, il mantenimento dei requisiti minimi degli standard di qualità finalizzati a garantire l'osservanza del giudizio di idoneità d'uso dell'acqua destinata al consumo umano, in accordo agli obblighi generali stabiliti dall'art. 4 del D.Lgs 18/2023.

A tal proposito, durante la realizzazione del progetto, risulta necessario aumentare la frequenza dei controlli interni, adottando un monitoraggio analitico con profilo idoneo e congruo all'analisi del rischio sito-specifico; inoltre, laddove necessario, devono essere comunicati alla Scrivente i possibili esiti non conformi ottenuti durante il monitoraggio delle acque destinate al consumo umano distribuite in rete, provvedendo tempestivamente e non oltre le 48 ore.

Si ricorda inoltre che le Zone di Tutela Assoluta (ZTA), devono essere costantemente protette e adibite esclusivamente a opere di presa e infrastrutture di servizio. Queste devono essere sempre mantenute in buone condizioni e prive di ogni condizione di insalubrità che possa essere causa di deterioramento anche momentaneo della qualità delle acque distribuite;

SI SEGNALE INOLTRE CHE:

- I materiali a contatto con l'acqua potabile devono essere conformi al DM 174/2004, l'art. 11 del D.Lgs 18/2023, allegato IX, sezione A, definisce quali i requisiti minimi per i reagenti chimici e i materiali filtranti attivi e passivi da impiegare nel trattamento delle acque destinate al consumo umano;
- Il punto di controllo, e/o di prelievo individuato, deve essere condiviso con la scrivente Struttura e codificato così come previsto da AnTeA (Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili), che ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. cc, del D.Lgs 18/2023 viene classificato come punto di consegna, non coincidente con nessun altro punto di utenza di distribuzione interna;
- Occorre prevedere e verificare, con frequenze stabilite, i sistemi di raccolta delle acque programmando azioni di pulizia delle vasche di carico e sedimentazione, monitorando nel tempo la



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Viale Elvezia 2, 20900 Monza

Tel. 0362483240 email igiene.alimenti.nutrizione@ats-brianza.it

protocollo@pec.ats-brianza.it

corretta clorazione (laddove prevista) a valle, in considerazione del fatto che la vulnerabilità dell'acquifero può dipendere essenzialmente dalla presenza di materia organica proveniente dal pascolo di animali allo stato brado, dalla fauna selvatica e/o dal dilavamento delle acque superficiali.

Sono fatte salve inoltre tutte le obbligazioni decadenti da norme e leggi per le materie di competenza di altri diversi Enti, Servizi ed Autorità, nonché i diritti di terzi.

Distinti saluti.

SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Per il Direttore di SC

Il Dirigente UPG

Gabriele C. Tannorella

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Protocollo Arrivo N. 1497/2025 del 30-06-2025
Doc. Principale - Class. 7.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del Procedimento: Marcello Tirani - tel. 039 2384621

Pratica trattata da: Mariano Nasello - tel. 0341 482862